

LE RISPOSTE Sciolti: «Le aliquote sono ferme, è il gettito a essere aumentato». Il sindaco: «È in fase di agitazione elettorale»

Gandolfi: «Robin Hood al contrario. E che scarsa memoria»

TREVIOLIO (smy) L'assessore al bilancio **Antonio Sciolti** risponde alle critiche mosse dal consigliere **Fabiano Zanchi**. «Tutti i nostri bilanci previsionale rispondono al mandato elettorale e il bilancio consuntivo è la fotografia di quanto avvenuto durante l'anno, alla luce degli aventi straordinari che si sono verificati». Sciolti sottolinea che nel primo trimestre 2022 si era ancora in emergenza Covid e pone l'accento sugli aumenti di energia e metano.

«Li avevo sì previsti, ma non potevo individuarli con esattezza, tanto è vero che durante l'anno con l'aumento dell'Istat e del costo della vita, sono aumentati in misura superiore rispetto alle previsioni». Questo ha fatto sì che il governo centrale, nel corso del 2022, abbia stanziato dei fondi a sostegno del caro energia. «Anche questi fondi nel nostro previsionale non erano contemplati e la differenza con il consuntivo sta proprio in queste entrate arrivate nel corso dell'anno, alcune delle quali

addirittura a dicembre». Sciolti afferma che le variazioni di bilancio sono sempre condivise. «È lui che non ha mai partecipato alle commissioni bilancio, all'interno delle quali le variazioni sono state portate prima di arrivare in consiglio».

Per quanto riguarda le tasse, precisa che non sono state aumentate. «Capisco e comprendo il tecnicismo della questione imposte e che il consigliere Zanchi non conosca il meccanismo delle imposte», dichiara l'assessore. «Le aliquote non sono state aumentate, è aumentato solo il gettito perché probabilmente nel corso dell'anno sono cambiate i redditi medi dei cittadini o il numero dei contribuenti può essere aumentato». Questo ha generato un maggior introito anche se le aliquote sono rimaste invariate.

Per quanto riguarda le entrate non ricorrenti Sciolti precisa che non devono essere messe nel previsionale, ma solo nel consuntivo. E che il bilancio previsionale del 2023



nonostante non abbia entrate straordinarie. Arriviamo al consumo di suolo. «Le sei villette non possono portare un milione di euro. Abbiamo sempre sostenuto che la stragrande maggioranza degli oneri di urbanizzazione incassati erano sulla base di concessioni edilizie consegnate prima del 2014».

Sull'avanzo di bilancio: «È poca cosa, a fronte di oltre sei milioni di euro di spese in



parte corrente, e attesta che il consuntivo è molto simile al previsionale. È troppo facile ragionare a posteriori, sostenendo che le aliquote delle addizionali comunali potevano essere ridotte. Ma le aliquote vengono stabilite in sede di previsionale e dato che in quel momento non posso prevedere le entrate straordinarie e non ricorrenti, non ho potuto prevedere una rimodulazione dell'addizionale». E

ancora: «Se Zanchi preferisce diminuire le tasse di 5 euro all'anno a chi ne guadagna 40 mila e farne pagare 120 a chi ne guadagna 20 mila, questa non è la nostra scelta».

Chiarisce infine che gli interventi dei servizi sociali effettuati nel corso dell'anno sono stati anche a sostegno di persone in difficoltà a pagare le bollette. «Ma non è nelle possibilità dell'ente locale Comune intervenire su tutti i cittadini per calmarle». Sulla quadratura dei prossimi bilanci: «Lascerei ai futuri assessori al bilancio l'incombenza di farli quadrare, come sono stati quadrati fino adesso».

La replica del sindaco

Anche **Pasquale Gandolfi** risponde a Zanchi. «Non mi stupiscono certe affermazioni del consigliere, che probabilmente è in fase di agitazione preelettorale, sebbene manchi più di un anno, e questo gli causa oltre che uscite infelici, dei vuoti di memoria importanti. Ad esempio nello scorso consiglio è riuscito a confon-

dere il bilancio di previsione con il rendiconto in fase di discussione, riuscendo inoltre ad affermare "che avremmo dovuto abbassare le tasse ai ricchi, aumentandole ai poveri". A prescindere dal voler fare il Robin Hood al contrario, e quella è una scelta politica che non condivido ma rispetto, ciò che lascia perplessi è che il consigliere è presente nell'aula comunale da più di vent'anni, e fa davvero specie che ancora oggi fatichi a distinguere il bilancio di previsione con il bilancio consuntivo, che non è altro che il mero rendiconto di quanto avvenuto l'anno precedente».

«In merito al consumo di suolo, il consigliere dimentica che il piano di governo del territorio approvato da questa amministrazione quattro anni fa, ha ridotto 180 mila metri quadri di aree potenzialmente edificabili del precedente piano, da lui voluto e votato. La mia non è una mancata assunzione di responsabilità, è un semplice esercizio di sollecitazione della memoria».